

IL CONVEGNO. Prima di tre giornate per Fare

Lotta alla corruzione e più trasparenza: le sfide della Sanità

Corradino: «Bisogna puntare su aziende che investono e creano»

Trasparenza e qualità. Le parole d'ordine nel complesso settore delle spese e investimenti pubblici nella Sanità sono queste. E chiamano in causa le due maggiori sfide che la categoria degli economisti e provveditori della Sanità oggi si trova ad affrontare: quella della lotta alla corruzione, dilagante soprattutto in questo comparto, e quella della competitività e di una maggior discrezionalità negli appalti.

A sostenerlo è Michele Corradino, consigliere dell'Anac, associazione nazionale anticorruzione che ieri pomeriggio è intervenuto in Zai alla prima delle tre giornate del diciannovesimo congresso nazionale di Fare, Federazione delle associazioni regionali degli economisti e provveditori della Sanità presieduto dalla veronese Sandra Zuzzi.

«Grazie alla trasparenza possiamo ricostruire tutti i passaggi e i rapporti tra gli interlocutori, tra imprese e funzionari pubblici e si tratta del contrasto migliore alle dinamiche della corruzione. Quanto a qualità, intendo la volontà di puntare su aziende che investono e creano innovazione e sviluppo», ha spiegato Corradino. La prima giornata di lavori si è chiusa ieri con l'intervento di Gustavo Piga, già presidente del Consip e ordinario di Economia politica all'Università di Roma Tor Vergata che ha parlato di tagli e spending review.

In Italia, un esercizio serio su analisi di investimenti e risorse «porterebbe a individuare almeno 20 miliardi di sprechi nella galassia dei soli appalti pubblici di beni e servizi, da poter reinvestire».

Una ricetta attuabile solo a fronte, sostiene Piga, di maggior discrezionalità e meno regole per aiutare chi decide a fare la scelta giusta.

Il congresso nazionale prosegue oggi con una tavola rotonda che si propone di affrontare gli aspetti di responsabilità nell'acquisizione di beni e servizi in sanità. Parteciperanno, tra gli altri, il consigliere di Stato Claudio Contessa e il procuratore della Corte dei Conti regionale Paolo Evangelista. E ancora, lectio magistralis dedicata alla «Sanità tra etica, diritto e politica» di Nino D'Ascola, presidente della Commissione giustizia del Senato. La chiusura lavori è fissata domani con l'assemblea dei soci delegati Fare, dove è in programma l'elezione del nuovo presidente nazionale. ● I.N.

